

Nel tempo pasquale

TRACCIA DI PREGHIERA PER FAMIGLIE CON I FIGLI CHE STANNO COMPIENDO IL CAMMINO DI INIZIAZIONE CRISTIANA

- *presentazione* -

In questo percorso, è importante che i genitori si mettano in gioco, sia nelle risonanze del brano che nel momento di preghiera. Sono chiamati ad essere nello stesso tempo partecipanti e animatori di quanto tutta la famiglia vivrà insieme.

Prima di iniziare controlliamo che la Bibbia sia aperta sul brano corrispondente e che ci sia l'accendino per accendere il cero. È bene stampare per ciascuno, il foglio che troviamo in appendice.

In alcuni incontri è proposto la visione di un video, per cui è bene aver già a disposizione un pc o un iPad, o anche un buon cellulare.

Potremmo iniziare **proponendo ai ragazzi di conoscere un'antica icona**, (riprodotta alla fine del percorso) che collocheremo nell'angolo bello che può continuare ad essere punto di riferimento in casa e che impareremo a scoprirla e interpretarla di volta in volta.

È l'icona intitolata "*Il Cristo e l'abate Mena*", che si trova al Museo del *Louvre* a Parigi. Appartiene alla tradizione della Chiesa copta (dell'Egitto) e risale al VII secolo d.C. Rappresenta Gesù che accompagna san Mena, abate del monastero di Alessandria e protettore della città, appoggiandogli la mano sulla spalla.

Accanto a Mena, a sinistra, il suo nome e la qualifica APA (*abbas o padre*). Accanto a Gesù la parola SOTÉR (*Salvatore*). Nel mezzo tra le due figure la lettera XP, in greco CR, che sta per Cristo.

Popolarmente è chiamata "**Icona dell'amicizia**": Gesù cammina a fianco dei suoi amici. Possiamo vedervi ciascuno di noi e tutta la sua Chiesa.

Con i ragazzi possiamo stampare l'icona, ritagliarla e incollarla, su un cartoncino o su un pezzetto compensato. Se in casa c'è un po' di vernice, possiamo così proteggerla e renderla più viva.

RISCOPIRE LA NOSTRA COMUNITÀ COME UNA FAMIGLIA PIÙ GRANDE

un genitore

Cominciamo oggi un cammino settimanale per tutto il periodo pasquale, fino alla Pentecoste.

Ci accompagnerà qualche brano del libro degli “Atti degli Apostoli”.

L’ha scritto l’evangelista Luca, per raccontarci la vita delle prime famiglie e comunità cristiane dopo la risurrezione di Gesù.

Non esistevano ancora le chiese: la casa era il luogo della preghiera.

Avevano paura di essere catturati, come Gesù: per questo stavano spesso a porte chiuse.

Come noi in questo tempo di isolamento...

Ma soprattutto avevano la nostra stessa fiducia in Gesù, che rende “santo” ogni luogo dove ci sono i suoi amici e che spalanca ogni porta di paura e di morte con la sua risurrezione.

Preghiamo insieme.

**Spirito del Risorto, vieni,
accendi in noi la luce della fede
e aiutaci a crescere nel bene.**

un figlio accende il cero

un genitore

Sentiamo cosa ci racconta Luca negli Atti degli Apostoli (2, 42-47)

⁴²Erano perseveranti nell’insegnamento degli apostoli e nella comunione, nello spezzare il pane e nelle preghiere. ⁴³Un senso di timore era in tutti, e prodigi e segni avvenivano per opera degli apostoli. ⁴⁴Tutti i credenti stavano insieme e avevano ogni cosa in comune; ⁴⁵vendevano le loro proprietà e sostanze e le dividevano con tutti, secondo il bisogno di ciascuno. ⁴⁶Ogni giorno erano perseveranti insieme nel tempio e, spezzando il pane nelle case, prendevano cibo con letizia e semplicità di cuore, ⁴⁷lodando Dio e godendo il favore di tutto il popolo. Intanto il Signore ogni giorno aggiungeva alla comunità quelli che erano salvati.

facciamo un momento di silenzio

Possiamo ripercorrere un po’ il brano... raccontare la cosa che ci è piaciuta di più...

Poi proponiamo questa piccola attività.

Luca, con le sue parole, ha fatto una “fotografia” della prima comunità degli amici di Gesù.

Se noi volessimo fare una fotografia di ciò che viviamo nella nostra famiglia come amici di Gesù, su cosa faremmo *click*? Ci pensiamo un po' e poi ci raccontiamo...

Ci raccogliamo a semicerchio davanti all'angolo bello.

Un tratto dell'icona

Portiamo nell'angolo bello l'icona dell'amicizia. Cominciamo a guardarla...

Ogni settimana scopriremo un particolare.

Oggi guardiamo, dove Gesù tiene la sua mano destra...

È sulla spalla dell'amico, come gesto di incoraggiamento e di vicinanza.

Il Signore cammina con noi e non ci lascia mai soli.

Mette la mano sulla spalla alla sua Chiesa e sostiene tutti i suoi amici!

Ora raccogliamoci insieme in preghiera guardando a quella mano.

un momento di silenzio, poi ci alterniamo nella lettura della prima parte

Signore Gesù, anche nella nostra casa stiamo insieme e abbiamo ogni cosa in comune:

aiutaci a condividere con chi ha bisogno!

Signore Gesù, anche nella nostra casa spezziamo il pane e prendiamo cibo con letizia e semplicità di cuore:

tienici uniti nel bene!

Signore Gesù, anche nella nostra casa lodiamo Dio e siamo in comunione con la grande famiglia della Chiesa:

vegliate su papa Francesco, sul vescovo Claudio e su tutte le famiglie!

un genitore

Mettiamo anche noi la mano destra sulla spalla di chi ci è vicino e preghiamo con le parole che Gesù ha insegnato ai suoi amici.

Padre nostro ...

Signore, rendici perseveranti nell'insegnamento degli apostoli, nella comunione, nello spezzare il pane e nella preghiera.

Manda su di noi la tua benedizione nel nome del Padre + e del Figlio e dello Spirito Santo.

